



Cod. Procedura: 3367

Sigla Progetto: SR_019_VI00017

Proponente: CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AMP PLEMMIRIO

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

Oggetto: – Progetto: “Attività con la finalità di evitare gli impatti dell’ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili mediante la realizzazione di campi ormeggio o ampliamento di quelli già esistenti dell’Area Marina Protetta”, Siracusa (SR)

Procedura: Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36 e s.m.i., Allegato 1 -

Codice procedura	3367
Classifica	SR_019_VI00017
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
Oggetto	Progetto: “Attività con la finalità di evitare gli impatti dell’ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili mediante la realizzazione di campi ormeggio o ampliamento di quelli già esistenti dell’Area Marina Protetta”, Siracusa (SR)
Procedura finanziata	Finanziamento a valere su Fondi “PNRR-MER” misura M2C4, Investimento 3.5 "Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini"
Proponente	CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA PLEMMIRIO
Sede Legale	Via Gaetano Abela n. 6, Siracusa (SR)
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Dott.ssa Patrizia Maiorca, Legale Rappresentante e Presidente del Consorzio di Gestione dell’AMP PLEMMIRIO
Progettisti	Ing. Giuseppe De Angelis
Località del progetto	Plemmirio, Siracusa (SR)
Data presentazione al dipartimento	istanza, giusta nota acquisita al protocollo DRA al n. 53724 del 23/07/2024
Valore dell’Investimento	557'230,00 €
Data procedibilità	nota prot. DRA. n. 62670 del 06/09/2024
Data Parere Istruttorio Intermedio	-
Versamento oneri istruttori	2.000
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Mazzola Maria Maddalena
Contenzioso	no, sulla base della documentazione fornita sul portale regionale



Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 587/2024 del 27/09/2024

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni.” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTO l’art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l’art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il D.A. n. 36 del 14_02_22 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle “Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)”, approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all’adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;



- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;
- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D. A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.
- il D.A. n. 132/Gab del 17/04/2024 di nomina di 11 nuovi componenti della CTS.

VISTA l'istanza, acquisita con nota prot. DRA n. 53724 del 23/07/2024, presentata dal Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta Plemmirio per l'attivazione della procedura di - Livello I, Screening – ai sensi dell'art.



5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., secondo quanto disposto dal D.A. 14 febbraio 2022, n. 36, Allegato 1, come modificato dal DA 237/2023;

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi con nota prot. DRA n. 53724 del 23/07/2024:

RS00OBB0001A0	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
RS00OBB0002A0	02 - AVVISO AL PUBBLICO
RS00OBB0003A0	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
RS00OBB0004A0	18 - FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE
RS00OBB0005A0	35 - RELAZIONE TECNICA
RS00OBB0006A0	90 - SHAPE FILES (ZIP)

ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO
STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
RELAZIONE PAESAGGISTICA
RELAZIONE INERENTE I CRITERI DNSH, IL PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE E LA GESTIONE RIFIUTI
RELAZIONE METEOMARINA E CALCOLO DELLE STRUTTURE DI ORMEGGIO
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
QUADRO ECONOMICO
CRONOPROGRAMMA
PIANO DI MANUTENZIONE
TAVOLA INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO
INQUADRAMENTO DEI CAMPI ORMEGGIO SULLA BASE DELLA CARTA DELLA BIOCENOSI
CAMPO ORMEGGIO NORD 1-2
CAMPO ORMEGGIO SUD
DETTAGLIO DEL CAMPO ORMEGGI
DETTAGLIO TECNICO DELLA LINEA DI ORMEGGIO
SCHEMI DI ORMEGGIO
CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DEMANIALI

VISTA la nota prot. DRA n. 61024 del 30/08/2024 con cui il Serv. 1 del DRA invita il proponente a perfezionare la documentazione già trasmessa;

VISTA la nota, acquisita con prot. DRA n. 61415 del 02/09/2024, con cui il Proponente riscontra la richiesta di perfezionamento della documentazione;

VISTA la nota prot. DRA n. 62670 del 06/09/2024 del Serv. 1 del DRA di Comunicazione, pubblicazione e trasmissione pratica alla C.T.S.;

LETTI ed ESAMINATI i seguenti elaborati trasmessi con nota prot. n. 61415 del 02/09/2024:

- RS09ADD0001I1 Riscontro nota prot. 61024 del 30-08-24
- RS09REL0004S1 Screening VIncA con allegati
- RS09AEG0001S1 INQUADRAMENTO GENERALE
- RS09AEG0002S1 CARTA BIOCENOSI ED INQUADRAMENTO CAMPI ORMEGGIO
- RS09AEG0003S1 CAMPO ORMEGGIO NORD 1-2
- RS09AEG0004S1 CAMPO ORMEGGIO SUD
- RS09AEG0005S1 DETTAGLIO CAMPO ORMEGGI
- RS09AEG0006 DETTAGLIO TECNICO LINEA DI ORMEGGIO
- RS09AEG0007S1 SCHEMI DI ORMEGGIO
- RS09AEG0008S1 CLASSIFICAZIONE DEMANIALE AREE CONSEGNA
- RS09REL0001S1 Relazione Generale
- RS09REL0002S1 STUDIO DI PREFATTIBILITÀ AMBIENTALE
- RS09REL0003S1 RELAZIONE PAESAGGISTICA
- RS09GIS0001S1 SHAPE FILE



PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame consiste nell'ampliamento dei campi boa già esistenti, con l'inserimento di 50 nuovi impianti su entrambi i versanti, che andranno ad aggiungersi o a sostituire i punti ormeggio ormai inutilizzabili a causa dell'usura o della perdita dei tasselli realizzati nel 2006, sia la realizzazione di ulteriori 50 nuovi punti ormeggio nelle zone C dell'AMP Plemmirio.

CONSIDERATO che l'intervento è presentato dal Consorzio di Gestione dell'area Marina Protetta Plemmirio (SR);

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame è finanziato con risorse pubbliche: Fondi "PNRR-MER, misura M2C4, Investimento 3.5 "Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini";

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame si localizza nell'area della penisola Maddalena e nello specifico nelle seguenti aree, all'interno della zona C dell'AMP:

- a nord, nella Baia prospiciente la spiaggia del Minareto;
- Spiaggia della Pillirina
- località Punta di Milocca.

CONSIDERATO che nella Relazione generale il proponente afferma che:

Nei fondali caratterizzati da praterie di Posidonia particolarmente estese nelle aree di interesse, il fenomeno di aratura delle ancore dei mezzi nautici è responsabile in buona parte dell'erosione e della regressione dell'habitat con conseguente perdita di biodiversità e riduzione della produzione di ossigeno. In termini squisitamente turistici, l'aratura dei fondali e l'erosione della Posidonia si traducono in una deturpazione del paesaggio sommerso e in una minore presenza di pesci e specie marine diminuendo di fatto il carattere puramente estetico per il fruitore. Analogamente, sul pre-coralligeno e coralligeno le ancore operano una frantumazione diretta del fondale roccioso, determinando un'erosione accelerata che porta ad una graduale perdita di biodiversità. Queste zone solitamente vengono impattate dalle attività dei diving che si spingono a profondità superiori alla batimetrica dei 25 m. La realizzazione di aree di sosta precostituite quali i campi ormeggio, ove è vietato l'ancoraggio, con gavitelli assicurati al fondale da sistemi a basso impatto ambientale e visivo, può azzerare il fenomeno dell'erosione dei fondali e la conseguente perdita di biodiversità, generando una offerta aggiuntiva di posti barca e servizi per il diporto senza il ricorso a nuovi porti turistici.

CONSIDERATO che nella Relazione generale il proponente afferma che *Ad oggi all'interno dell'Area Marina Protetta Plemmirio sono presenti campi ormeggio, installati nel 2006 per un totale di 100 punti di ormeggio; essi sono distribuiti nella zona B dei due versanti dell'AMP. Allo stato attuale, a seguito dell'usura ne restano di utilizzabili sono 70 unità. I campi sono installati da maggio a novembre. Ad integrazione dei servizi a mare vi sono 13 dei punti di ormeggio dedicati ai diving, cui l'ormeggio è riservato ai soli sub autorizzati. Di questi 5 si trovano in Zona A e sono disponibili solo ai diving autorizzati. Ad eccezione di un punto (aereo) sono tutte boe costiere. I gavitelli della Zona A vengono installati a maggio e rimossi a novembre, mentre i gavitelli della zona B, utilizzati per la destagionalizzazione delle attività, rimangono installati tutto l'anno.*

CONSIDERATO che nella Relazione generale il proponente afferma che *Il presente progetto esecutivo nasce dall'Accordo di collaborazione tecnico- scientifica tra ISPRA e AMP del Plemmirio, nell'ambito dell'attuazione del progetto "PNRR MER", che ha la finalità di evitare gli impatti dell'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili (praterie di P. oceanica, coralligeno), mediante la realizzazione di campi ormeggio e ampliamento di quelli già esistenti nell'Area Marina Protetta del Plemmirio, all'interno della misura M2C4, Investimento 3.5 "Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini".*

CONSIDERATO che per come dichiarato dal proponente e confermato dai dati del Ministero dell'Ambiente (fonte: S.I.D.I.MAR. - Anno 2001), nei fondali direttamente interessati dagli interventi di progetto sono presenti habitat e/o specie di interesse comunitario;



CONSIDERATO che il proponente ha prodotto l'elaborato "Relazione criteri DNSH, piano ambientale di cantierizzazione e gestione rifiuti" che analizza la coerenza con i principi DNSH;

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE e VINCOLI TERRITORIALI

CONSIDERATO che dagli elaborati di progetto si evince che l'area interessata dall'intervento ricade:

- all'interno del sito della Rete natura 2000, ZSC ITA090030 Fondali del Plemmirio;
- all'interno dell'Area Marina Protetta "Plemmirio", area Protetta ai sensi della Legge 394/91;

RILEVATO che l'area di progetto ricade all'esterno:

- della perimetrazione di aree IBA (Important Bird Area);

RILEVATO che il campo boe a sud ricade all'esterno, ma in prossimità di aree censite dal PAI Coste per fenomeni di erosione costiera e crolli associati a gradi di pericolosità e rischio elevati e/o molto elevati;

CONSIDERATO che, ove le aree interessate dalle opere fossero soggette a ordinanze di interdizione alla navigazione, il proponente dovrà acquisire il parere dell'Ente competente;

CONSIDERATO che dalla Relazione tecnica si evince che *L'intera penisola è soggetta a vincoli paesaggistici stabiliti tramite decreto dell'Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, datato 6 aprile 1998. Inoltre, con il decreto del 29 gennaio 2023 dello stesso Assessorato, alcuni tratti marini di fronte alle coste della penisola Maddalena sono stati dichiarati di notevole interesse pubblico come zone archeologiche.*

QUADRO PROGETTUALE

CONSIDERATO che dalla Relazione tecnica si evince che le opere progettuali consistono nelle seguenti opere:
Campo NORD 1

Il nuovo campo ormeggio denominato "Nord 1" è situato in Zona B dell'AMP, è composto da 10 punti di ormeggio e localizzato nei pressi della baia prospiciente la spiaggia del Minareto. I 10 gavitelli sono concepiti per ospitare imbarcazioni fino a 7m. Il fondale è contraddistinto da due diversi gradini morfologici rispettivamente intorno a -20 e -40 metri. Il primo segue abbastanza regolarmente la linea di costa con scarpate dell'ordine di 10 metri, mentre il secondo è caratterizzato da 3 insenature sottomarine delimitate probabilmente da faglie ad andamento NE-E SO-S evidenziate da pareti sub-acquee profonde anche una decina di metri. L'area presenta un substrato con mosaico alghe e *Posidonia Oceanica*.

- Campo NORD 2

Il nuovo campo ormeggio denominato "Nord 2" è situato in Zona B dell'AMP, composto da 15 punti di ormeggio e localizzato nei pressi della baia prospiciente la spiaggia della Pillirina. Sono previsti 10 gavitelli per ospitare imbarcazioni fino a 7m e 5 gavitelli per imbarcazioni fino a 20m.

Il fondale è contraddistinto da due diversi gradini morfologici rispettivamente intorno a -20 e -40 metri. Il primo segue abbastanza regolarmente la linea di costa con scarpate dell'ordine di 10 metri, mentre il secondo è caratterizzato da 3 insenature sottomarine delimitate probabilmente da faglie ad andamento NE-E SO-S evidenziate da pareti sub-acquee profonde anche una decina di metri. L'area presenta un substrato con mosaico alghe e *Posidonia Oceanica*.

- Campo SUD

Il nuovo campo ormeggio denominato "Sud" è situato in Zona B dell'AMP, composto da 25 punti di ormeggio e localizzato nei pressi della punta di Milocca. Sono previsti 20 gavitelli per ospitare imbarcazioni fino a 7m e 5 gavitelli per imbarcazioni fino a 20m.

Il substrato che caratterizza il fondale fino a circa 34 metri è costituito da un mosaico di roccia e sedimenti grossolani colonizzati da una estesa prateria a *Posidonia oceanica*. La copertura sedimentaria inizia a prevalere in corrispondenza della baia in località Terrauzza ed è caratterizzata da sedimenti grossolani subito al limite degli affioramenti rocciosi e da sedimenti più fini verso il largo. L'area presenta un substrato con *Posidonia Oceanica* e Coralligeno.

- Ampliamento o sostituzione ormeggi esistenti



L'intervento prevede l'ampliamento o la sostituzione dei punti di ormeggio danneggiati esistenti, realizzati nel 2006. Qualora, a seguito di ispezioni e verifiche, si constati un danneggiamento causato dall'usura dei materiali, i punti di ormeggio ormai inutilizzati saranno sostituiti. Se il numero dei punti di ormeggio da sostituire risulta inferiore a 50, gli ancoraggi rimanenti saranno utilizzati per ampliare gli specchi acquei di ormeggio.

In questo modo, si garantirà che gli ormeggi siano sicuri e funzionali, e che la capacità complessiva di ormeggio all'interno dell'area protetta venga ottimizzata per soddisfare le esigenze degli utenti, mantenendo nel contempo un minimo impatto sull'ambiente marino circostante.

Il progetto prevede inoltre l'installazione di segnalamenti marittimi luminosi di perimetrazione: completamento del parco segnalamenti mediante l'installazione delle boe nella Zona B e Zona C, nelle posizioni individuate nel Decreto istitutivo dell'AMP.

RILEVATO che, invero, i nuovi tre campi boe sono localizzati all'interno della zona C e non nella zona B dell'AMP Plemmirio, come anche confermato dalle planimetrie prodotte e dalle tabelle che seguono;

Nuovi campi ormeggio

Località	Ormeggio per imbarcazione lft 7m max	Ormeggio per imbarcazione lft 20 m max	Totali
Campo NORD 1 -zona C	10	-	10
Campo NORD 1 -zona C	10	5	15
Campo SUD -zona C	20	5	25
			50

Ampliamento o sostituzione ormeggi esistenti

Località	Totali
Distribuiti nella zona A-B	50
	50

Al fine di preservare le attrezzature durante la stagione invernale, dovrà essere previsto lo smontaggio e la pulizia delle parti emerse per poi essere rimontate nella seguente stagione. Queste operazioni di disinstallazione e salpamento saranno eseguite mediante il completo smontaggio e trasferimento al sito di stoccaggio presso le aree indicate all'interno dell'AMP. Le boe saranno installate a maggio e rimosse a novembre di ogni anno.

Nella tabella di seguito riportata vengono individuati i punti di ormeggio previsti in nelle coordinate di riferimento per ciascuna zona, divisi per classe dimensionale dell'imbarcazione, imbarcazioni da max 7m e per imbarcazioni di max 20m.



REPUBBLICA ITALIANA
REGIONE SICILIANA
Assessorato Territorio e Ambiente
**Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali**
di competenza Regionale [L. r. n. 9/2015, art. 91]

ID	UTM (WGS84)	Grado decimale (WGS84)	GAUSS BOAGA	DIMENSIONI MASSIME IMBARCAZIONE
----	-------------	------------------------	-------------	---------------------------------------

CAMPO NORD 1							
N1_01	527030,895	4099652,780	37°2.562188333'	15°18.23815833'	2547034,355	4099649,815	7 M
N1_02	527062,822	4099664,297	37°2.568361667'	15°18.25972333'	2547066,282	4099661,333	7 M
N1_03	527074,340	4099632,370	37°2.551073333'	15°18.26742667'	2547077,802	4099629,404	7 M
N1_04	527106,267	4099643,888	37°2.557248333'	15°18.28899167'	2547109,729	4099640,923	7 M
N1_05	527117,785	4099611,961	37°2.53996'	15°18.296695'	2547121,249	4099608,994	7 M
N1_06	527149,712	4099623,478	37°2.546135'	15°18.31826'	2547153,176	4099620,512	7 M
N1_07	527161,229	4099591,551	37°2.528846667'	15°18.32596167'	2547164,695	4099588,583	7 M
N1_08	527193,157	4099603,068	37°2.53502'	15°18.34752833'	2547196,623	4099600,101	7 M
N1_09	527204,674	4099571,141	37°2.517731667'	15°18.35523'	2547208,142	4099568,172	7 M
N1_10	527236,601	4099582,659	37°2.523906667'	15°18.37679667'	2547240,069	4099579,691	7 M

CAMPO NORD 2							
N2_01	527447,446	4099354,624	37°2.400203333'	15°18.518555'	2547450,928	4099351,645	7 M
N2_02	527481,242	4099357,759	37°2.40184'	15°18.54136333'	2547484,725	4099354,78	7 M
N2_03	527484,378	4099323,963	37°2.383555'	15°18.543405'	2547487,863	4099320,983	7 M
N2_04	527518,174	4099327,099	37°2.385191667'	15°18.56621333'	2547521,659	4099324,119	7 M
N2_05	527539,775	4099277,973	37°2.358585'	15°18.58067833'	2547543,263	4099274,99	7 M
N2_06	527573,571	4099281,109	37°2.360221667'	15°18.60348667'	2547577,06	4099278,127	7 M
N2_07	527610,503	4099250,448	37°2.343573333'	15°18.62833667'	2547613,994	4099247,464	7 M
N2_08	527613,639	4099216,652	37°2.325288333'	15°18.63037833'	2547617,131	4099213,667	7 M
N2_09	527647,435	4099219,788	37°2.326925'	15°18.65318667'	2547650,928	4099216,803	7 M
N2_10	527650,570	4099185,992	37°2.30864'	15°18.65522667'	2547654,064	4099183,005	7 M
N2_11	527525,040	4099398,082	37°2.423571667'	15°18.57100167'	2547528,523	4099395,105	20 M
N2_12	527563,510	4099366,144	37°2.40623'	15°18.59688667'	2547566,995	4099363,166	20 M
N2_13	527601,981	4099334,206	37°2.388888333'	15°18.62277167'	2547605,469	4099331,226	20 M
N2_14	527640,451	4099302,268	37°2.371546667'	15°18.64865667'	2547643,941	4099299,287	20 M
N2_15	527678,921	4099270,330	37°2.354205'	15°18.67454'	2547682,413	4099267,347	20 M

CAMPO SUD							
S1_01	525239,424	4095311,528	37°0.217185'	15°17.02070667'	2545243,001	4095308,336	7 M
S1_02	525206,715	4095320,604	37°0.222146667'	15°16.99866667'	2545210,291	4095317,412	7 M
S1_03	525197,640	4095287,903	37°0.204475'	15°16.99248167'	2545201,217	4095284,709	7 M
S1_04	525164,924	4095296,975	37°0.209435'	15°16.97043667'	2545168,5	4095293,782	7 M
S1_05	525155,857	4095264,278	37°0.191765'	15°16.96425667'	2545159,434	4095261,083	7 M
S1_06	525123,134	4095273,346	37°0.196721667'	15°16.94220833'	2545126,71	4095270,151	7 M
S1_07	525114,073	4095240,652	37°0.179053333'	15°16.93603333'	2545117,65	4095237,456	7 M
S1_08	525081,343	4095249,717	37°0.184008333'	15°16.91397833'	2545084,919	4095246,521	7 M
S1_09	525072,290	4095217,027	37°0.166341667'	15°16.90780833'	2545075,867	4095213,829	7 M
S1_10	525039,553	4095226,088	37°0.171295'	15°16.88575'	2545043,129	4095222,891	7 M
S1_11	524955,972	4095178,830	37°0.145868333'	15°16.82929333'	2544959,547	4095175,63	7 M
S1_12	524946,939	4095146,152	37°0.128208333'	15°16.82313667'	2544950,515	4095142,95	7 M
S1_13	524914,181	4095155,201	37°0.133155'	15°16.801065'	2544917,756	4095151,999	7 M
S1_14	524905,156	4095122,527	37°0.115498333'	15°16.79491333'	2544908,732	4095119,324	7 M
S1_15	524872,390	4095131,572	37°0.120441667'	15°16.77283667'	2544875,965	4095128,369	7 M
S1_16	524863,373	4095098,902	37°0.102786667'	15°16.76669'	2544866,949	4095095,697	7 M
S1_17	524830,600	4095107,943	37°0.107728333'	15°16.74460833'	2544834,175	4095104,738	7 M
S1_18	524821,589	4095075,277	37°0.090075'	15°16.73846667'	2544825,165	4095072,071	7 M
S1_19	524788,809	4095084,314	37°0.095015'	15°16.71638'	2544792,384	4095081,108	7 M
S1_20	524779,806	4095051,652	37°0.077363333'	15°16.710245'	2544783,382	4095048,444	7 M
S1_21	525281,999	4095204,639	37°0.159305'	15°17.04920167'	2545285,581	4095201,442	20 M
S1_22	525194,950	4095155,420	37°0.132825'	15°16.99040167'	2545198,532	4095152,22	20 M
S1_23	525064,376	4095081,592	37°0.093103333'	15°16.90220167'	2545067,958	4095078,387	20 M
S1_24	524933,803	4095007,764	37°0.053381667'	15°16.81400333'	2544937,384	4095004,555	20 M
S1_25	524846,754	4094958,545	37°0.0269'	15°16.75520667'	2544850,335	4094955,333	20 M

Commissione Tecnica Specialistica CP3367– SR_019_VI00017 – Progetto “Attività con la finalità di evitare gli impatti dell’ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili mediante la realizzazione di campi ormeggio o ampliamento di quelli già esistenti dell’Area Marina Protetta”, Siracusa (SR) - *Consorzio di Gestione dell'area Marina Protetta Plemmirio* (SR)- Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.)



ID	UTM (WGS84)	Grado decimale (WGS84)	GAUSS BOAGA	PERIMETRAZIONE AMP
----	-------------	------------------------	-------------	-----------------------

SPECCHIO ACQUEO CAMPO NORD 1							
A	527034,997	4099687,58	37° 2.581'	15° 18.241'	2547038,455	4099684,612	Zona C
B	527024,769	4099641,32	37° 2.556'	15° 18.234'	2547028,229	4099638,354	Zona C
C	527228,128	4099545,83	37° 2.504'	15° 18.371'	2547231,598	4099542,857	Zona C
D	527253,194	4099586,58	37° 2.526'	15° 18.388'	2547256,662	4099583,617	Zona C

SPECCHIO ACQUEO CAMPO NORD 2							
A	527523,451	4099430,3	37° 2.441'	15° 18.570'	2547526,933	4099427,326	Zona C
B	527428,839	4099354,19	37° 2.400'	15° 18.506'	2547432,321	4099351,208	Zona C
C	527644,339	4099175,54	37° 2.303'	15° 18.651'	2547647,834	4099172,555	Zona C
D	527743,434	4099240,58	37° 2.338'	15° 18.718'	2547746,929	4099237,596	Zona C

SPECCHIO ACQUEO CAMPO SUD							
A	525232,33	4095349,991	37° 0.238'	15° 17.016'	2545235,906	4095346,801	Zona C
B	525309,876	4095204,158	37° 0.159'	15° 17.068'	2545313,459	4095200,961	Zona C
C	524839,114	4094930,975	37° 0.012'	15° 16.750'	2544842,697	4094927,761	Zona C
D	524743,785	4095074,911	37° 0.090'	15° 16.686'	2544747,359	4095071,704	Zona C

CONSIDERATO che dalla Relazione tecnica si evince che le opere progettuali prevedono i seguenti accorgimenti tecnici:

Al fine di garantire la sicurezza delle unità diportistiche ai gavitelli di ormeggio, si è scelto di utilizzare la tipologia di ancoraggio “alla ruota”. Questo tipo di ancoraggio richiede molto spazio in quanto l'imbarcazione non resta ferma, ma gira secondo la spinta della marea o del vento in uno spazio circolare che viene chiamato “campo di giro” o “cerchio di evoluzione”; le imbarcazioni risultano normalmente ben distanziate tra loro in quanto generalmente orientate tutte nella medesima direzione “prua al vento”; la progettazione ha tenuto conto anche delle “Raccomandazioni AIPCN- PIANC”.

Dato lo scopo specifico della creazione di questo campo ormeggi, che è quello di sostituire l'utilizzo delle proprie ancore per la sosta vicino alle coste poco frequentate e difficilmente accessibili da terra, le posizioni dei gavitelli sono state scelte a breve distanza dalla costa, mantenendo comunque uno spazio aperto che consenta la balneazione lungo la fascia di mare più vicina alla terra.

Al fine di garantire la sicurezza reciproca tra gli operatori del traffico passeggeri, professionisti marittimi, e le imbarcazioni da diporto, si cercherà di separare e distinguere il più possibile gli ormeggi dedicati a ciascuna categoria. Questo al fine di evitare intrusioni reciproche durante le manovre di avvicinamento e ormeggio alla boa, che potrebbero mettere a rischio coloro che praticano la balneazione vicino alle proprie imbarcazioni.

Tutte le operazioni di ormeggio, sgancio dall'ormeggio e la navigazione nelle vicinanze del punto di attracco dovranno essere eseguite con attenzione da parte del comandante, mantenendo la velocità dell'imbarcazione al minimo. Inoltre, le attrezzature saranno sottoposte a verifica e lavaggio, garantendo così la manutenzione e la conservazione adeguata delle stesse durante il periodo di inattività. Questo approccio contribuirà a preservare l'integrità delle attrezzature di ormeggio e a ridurre potenziali impatti sull'ambiente marino durante i mesi invernali.

Saranno inoltre eseguite delle ispezioni puntuali al fine di stilare una lista di controllo completa dello stato di conservazione dei manufatti sommersi.

Componenti

La linea di ormeggio sarà costituita da una parte emersa, gavitello di ormeggio, e da una parte immersa costituita dalla linea d'ormeggio nella quale si inserisce il “fondo virtuale”.

Nello specifico il sistema di ormeggio a “fondo virtuale” sarà costituito da tre componenti strutturali principali:

- sistema di ancoraggio, di tipo ecocompatibile, tassello a doppia espansione o a inghisaggio, preferibile rispetto alla tipologia di ancoraggio a corpo morto che non garantisce la preservazione del fondo marino;
- boa sommersa (jumper) resa inaffondabile tramite il riempimento con poliuretano ad alta densità a tensione verticale costante, con anima metallica opportunamente trattata, collegata al sistema di ancoraggio e alla catenaria con sistema bilanciato dotato di anodi sacrificali;



• catene / cime per consentire il collegamento della boetta di ormeggio alla boa di profondità e poi di quest'ultima al tassello. Il tutto compreso di idonei anodi sacrificali, swivel, maniglioni redance e quant'altro necessario per consegnare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte garantendo la massima affidabilità e durabilità dell'opera;

I gavitelli in progetto hanno inoltre un precipuo effetto di tutela del fondale marino. Tale modalità di ormeggio, definito “non impattante” dai più autorevoli esponenti di associazioni ambientaliste, nasce infatti con la specifica finalità di preservare le praterie di Posidonia oceanica presenti nella fascia costiera tra i 100 e i 300 m dalla costa, evitando così gli ancoraggi selvaggi, e la conseguente aratura dei fondali, che rappresentano i principali fattori di impatto sull'ecosistema, fenomeno che diventa sempre più allarmante, soprattutto nella stagione estiva.

Materiali

Per quanto riguarda i materiali da utilizzare per la realizzazione del campo, si specifica quanto segue:

- I gavitelli saranno del tipo con tirante centrale passante robustissimo, con guarnizione periferica centrale in PVC, riempiti interamente con resina poliuretanica resistente agli idrocarburi, quindi inaffondabili;
- Le catene utilizzate saranno del tipo zincate a maglia lunga;
- Per il sistema di ancoraggio su roccia, come già detto in precedenza, sarà utilizzato il tassello a doppia espansione o inghisaggio previa perforazione della roccia. Tale sistema è invisibile, sicuro e si presenta come sistema ideale per le installazioni nelle aree marine protette in quanto, se posato in modo corretto, non danneggiano il fondale. Inoltre ad una profondità variabile, in funzione della quota del fondale, è stata prevista l'installazione di una boa jumper (detta “fondo virtuale”) che impedisce alla catena di arare il fondo causando così danni agli ecosistemi circostanti.
- A seconda della profondità del fondale, della dimensione dell'imbarcazione e del relativo tiro si possono utilizzare da uno a tre ancore.

VALUTATO che il progetto prevede l'adozione di tecniche di minimo ingombro sul fondale e poco impattanti per gli ecosistemi marini, conformemente alle Direttive Ministeriali, con ancoraggi relazionati con tasselli su roccia.

VALUTATO che il progetto permette di evitare gli ancoraggi selvaggi e la conseguente aratura dei fondali;

VISTE le planimetrie dei CAMPI_ORMEGGIO con la rappresentazione dei campi ormeggio con la disposizione delle boe di ormeggio all'interno dei campi boe, la localizzazione della tipologia di ancoraggio e delle aree interdette all'ancoraggio, le relative coordinate e la profondità del fondale per ciascun sito;

CONSIDERATO che dal Format di Screening proponente si evince che i mezzi e gli strumenti di cantiere per lo svolgimento dell'intervento sono Mezzi nautici: imbarcazioni a supporto delle attività di installazione. Centralina Idraulica per infissione ancore. Attrezzatura subacquea.;

Cronoprogramma

CONSIDERATO che nella sezione 6 del Format di Screening il proponente afferma che i lavori oggetto della presente richiesta comprendono le seguenti fasi:

1. firma del contratto / consegna lavori
2. fase di ordine e produzione in fabbrica dei sistemi di ormeggio
3. fase di approvvigionamento dei sistemi di ormeggio
4. fase di verifica preliminare e localizzazione dei punti di posa
5. fase di assemblaggio delle linee di ormeggio
6. fase di posa in opera ancoraggi al fondo
7. fase di posa in opera di linee di ormeggio e gavitelli
8. prove di funzionamento sistemi di segnalamento in mare
9. fine lavori e collaudo



dal Diagramma di Gantt si evince che la durata complessiva delle attività è stimata in circa 23 settimane (totale giorni naturali consecutivi previsti 160), di cui circa n. 11 settimane per le operazioni di posa dei sistemi di ormeggio;

Le tempistiche per la realizzazione del progetto devono tener conto della stagionalità, ovvero della difficoltà che rendono impossibile la posa in opera in condizioni meteo-marine avverse od instabili; in linea di massima si devono considerare circa 90 giorni per l'effettiva fornitura e posa in opera, oltre ad eventuali giorni di scorta che verranno se necessario concessi in fase di Direzione dei Lavori, da valutare in base al periodo dell'anno in cui verrà realizzato l'intervento.

VISTO l'elaborato RELAZIONE METEOMARINA E CALCOLO DELLE STRUTTURE DI ORMEGGIO;ù

VISTO l'elaborato Piano di Manutenzione riportante le Attività di manutenzione Programmata Ordinaria e straordinaria sia dei gavitelli di superficie che del sistema di ormeggio dei gavitelli;

VISTO l'elaborato DETTAGLIO DEL CAMPO ORMEGGI dove viene riportata la rappresentazione dei corrisoi di lancio e delle interdistanze e della disposizione dei gavitelli all'interno dei tre campi boe;

DESCRIZIONE DELL'AREA

CONSIDERATO che dallo Studio di prefattibilità ambientale si evince quanto segue:

All'interno del SIC ricadono le seguenti tipologie di habitat ai sensi della direttiva 92/43/CE:

- 1120 Praterie di Posidonia
- 1170 scogliere
- 8330 grotte marine sommerse o semisommerse.

La complessità dei fattori geomorfologici e idrodinamici, influenzati dalle intense correnti dello stretto e da quelle di provenienza atlantica, contribuisce alla formazione di un ambiente complesso, ricco di biodiversità, specie a rischio e habitat prioritari nell'area marina protetta.

Sulla base dei criteri di valutazione della vulnerabilità, dei dati relativi alle biocenosi e all'analisi degli impatti antropici nell'area, sono emerse due zone con bassa vulnerabilità (SV). Nonostante siano soggette a una significativa pressione antropica, queste zone si caratterizzano per la presenza di biocenosi estese e ben strutturate, grazie alla loro elevata resilienza. Vi sono inoltre due zone con vulnerabilità intermedia (IV), dove è difficile prevedere la reazione a eventuali influenze negative, nonostante un impatto antropico limitato. Infine, è stata individuata un'area ad elevata vulnerabilità (EV) che, pur essendo poco antropizzata, presenta biocenosi ben sviluppate ma con estensione limitata a causa delle caratteristiche geomorfologiche dei fondali.

Il litorale del Plemmirio presenta notevoli caratteristiche tipiche del Mediterraneo, dove la zona di transizione tra terra e mare è caratterizzata dalla presenza di strutture biologiche particolari chiamate trottoir o "marciapiedi di vermeti". Queste strutture sono create da alghe calcaree del genere *Lithophyllum*, che formano incavi e creste dove si annidano altri organismi marini sessili, tra cui anellidi e balanidi. Sui substrati rocciosi della zona costiera superiore si sviluppano alghe del genere *Cystoseira*, insieme ad altre alghe brune come la *Padina pavonica*, la *Dictyota dichotoma* e la *Ectocarpus siliculosus*. Le alghe verdi si trovano sia a questo livello che a profondità maggiori, dove si possono ammirare gli ombrelli del mare, come l'*Acetabularia mediterranea*. Sulle rocce a strapiombo, protette dal sole, prosperano anche specie come l'*Udothea desfontaini*, che si estende fino a 20 metri di profondità, e la *Halimeda tuna*, insieme a *Ulva lactuca*, *Cladophora prolifera* e altre ancora. Le alghe rosse si trovano fino a 130 metri di profondità e nelle grotte, dove spiccano le colonie rosa della *Retepora cellulosa* e i rametti del "falso corallo" *Myrizoum truncatum*, accanto agli splendidi polipi dorati del madreporario *Leptosammia pruvoti*. Gli organismi bentonici, sia fissi che mobili, variano a seconda del tipo di fondale. Nelle zone sabbiose e fangose, sono comuni animali scavatori come Anellidi Policheti (*Serpula vermicularis*, *Sabella spallanzani*, *Protula tubularia*), Molluschi e piccoli Pesci, come i Blennidi e i Gobidi, che si mimetizzano con l'ambiente circostante. I fondali rocciosi, alla base delle pareti, fungono da passaggio verso fondali fangosi e sabbiosi. Tra i massi crescono i rizomi della Posidonia oceanica, che insieme a *Zostera marina* forma praterie sottomarine fino a una profondità di 30-40 metri. Nelle acque del Plemmirio, sia sulle foglie che sui rizomi delle piante marine, si trovano numerosi organismi tra cui Polipi Idroidi, Briozoi, Ascidie, Spugne, Policheti e alghe epifitiche. Questo habitat accoglie anche una varietà di specie marine, tra cui Attinie, Crostacei, Molluschi Gasteropodi, Stelle marine e Ricci di mare, come *Paracentrotus lividus* e *Arbacia lixula*.



Nella zona litorale del Plemmirio, abitano una varietà di Pesci dai colori vivaci e dalle forme affascinanti. Tra questi, ci sono Serranidi come la cernia bruna, gli sciarrani, la donzella pavonina, le castagnole, le castagnole rosse, i saraghi, l'occhiata, la donzella, il pesce pappagallo e gli scofani. La costa del Plemmirio è anche il territorio di Pesci più grandi e veloci come *Mugil cephalus*, *Dicentrarchus labrax*, *Dentex dentex*, *Sparus auratus*, *Sciaena umbra* e altre ancora. A partire da una profondità di circa 3 metri, si può trovare la *Pinna nobilis*, una specie di nacchera protetta con valve che possono raggiungere fino a 80 cm di lunghezza.

Specie di interesse presenti nell'area oggetto di studio

Nell'AMP del Plemmirio è stata riscontrata la presenza di diverse specie protette quali: *Astroides calycularis* (annesso II da ASPIM, Berna Ap.2), *Lithophaga lithophaga* (annesso II da ASPIM, Berna Ap.2), *Ophidiaster ophidianus* (Annesso II da ASPIM, Berna Ap.2), *Paracentrotus lividus* (Annesso III da ASPIM), *Sciaena umbra* (Annesso III da ASPIM, Berna Ap.3), *Pinna nobilis* (annesso II da ASPIM, HABITAT Ap.4), *Posidonia oceanica* (annesso II da ASPIM, Berna Ap.1), *Spongia agaricina* (annesso III da ASPIM, Berna Ap.3), *Spongia officinalis* (annesso III da ASPIM, Berna Ap.3), *Palinurus elephas* (annesso III da ASPIM, Berna Ap.3), *Centrostephanus longispinus* (annesso II da ASPIM, Berna Ap.2).

Tra le specie elencate nella Direttiva Habitat, le quali potrebbero richiedere misure di gestione, è stata inclusa nel SIC:

• *Scyllarides latus*.

Con il decreto n. 589 del 29 luglio 2011 dell'A.R.T.A. Regione Sicilia, è stata istituita la Riserva Naturale Capo Murro di Porco - Penisola Maddalena. Durante le ricognizioni inoltre sono stati avvistati ripetutamente fino a quattro esemplari di tursiopi per volta, indicando la presenza di un branco stanziale, è stato osservato all'interno del gruppo anche un piccolo. Il *Tursiops truncatus* è un Cetaceo Odontocete il cui peso medio è di circa 300 kg. La specie è protetta da diversi strumenti normativi (Annesso II da ASPIM, L.157/92 art.2, Berna Ap. 2, CITES All.A, HABITAT Ap.2 ed HABITAT Ap.4) e vive in ambiente pelagico, lontano dalla costa quando organizzati in grandi branchi, in prossimità della costa se in gruppi ristretti.

CONSIDERATO che dall'elaborato Relazione paesaggistica si evince che *i fondali dell'area, anche in relazione alle sue caratteristiche morfologiche e litologiche ed all'assenza di corsi d'acqua tributari, sono costituiti prevalentemente da fondi duri rocciosi; limitate estensioni di sedimenti grossolani, continuamente movimentati dall'azione di onde e correnti, si formano per lo smantellamento delle falesie carbonatiche e calcarenitiche; le argille e le argille sabbiose si disperdono invece come nuvola torbida verso il largo.*

POTENZIALI INCIDENZE CON I SITI NATURA 2000 E CON L'AMP Plemmirio

RITENUTO che i potenziali impatti derivanti dalle opere:

- in fase di realizzazione sono riconducibili a: temporaneo disturbo per potenziale produzione di rumori, inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi;
- in fase di esercizio sono riconducibili a: inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi, disturbo sonoro;

CONSIDERATO che nell'elaborato Format proponente il proponente afferma che *riguardo la componente di disturbo sonoro, essa risulta essere temporanea e di breve durata e solo durante la fase di installazione della linea di ormeggio.*

CONSIDERATO che dal Format Proponente si evince che *tutti i rifiuti prodotti in cantiere sono riconducibili a materiali plastici di imballaggio materiale, carta e rifiuti indifferenziati. tali materiali saranno regolarmente smaltiti presso appositi punti specializzati di raccolta.*

CONSIDERATO che dagli elaborati trasmessi dal proponente si evince che nell'area di progetto sono presenti i seguenti **habitat** di interesse comunitario del sito Natura 2000 interessato:

- cod.1170 Scogliere
- cod. 1120* Posidonia;



- cod. 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse

CONSIDERATO che dagli elaborati trasmessi dal proponente si evince che nell'area di progetto sono presenti le seguenti **specie** di interesse comunitario del sito Natura 2000 interessato:

- *Pinna nobilis*
- *Balaenoptera physalus*
- *Delphinus delphinus*
- *Stenella caeruleoalba*
- *Tursiops truncatus*

VALUTATO che i sistemi di ormeggio contribuiscono alla tutela e conservazione dell'ecosistema marino, al fine di evitare gli impatti dell'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat particolarmente fragili, quali le Praterie di Posidonia (1120), le Scogliere (pre-coralligeno/ coralligeno) (1170) e 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse.

VALUTATO che i sistemi di ancoraggio proposti sono ecocompatibili, in linea con le disposizioni ambientali del MASE nonché con le misure di conservazione e interventi attivi previsti per la Rete Natura 2000 dal PAF regionale.

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEL SITO NATURA 2000

VISTE le Misure di Conservazione del sito Natura 2000 ZSC ITA090030 FONDALI DEL PLEMMIRIO, approvate con DDG N. DM 26/1/2009 e DPC 9/2017;

RILEVATO che le Misure di conservazione del sito ZSC ITA090030 FONDALI DEL PLEMMIRIO individuano:

- tra le Minacce/Pressioni agli habitat, *G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere) e G05.02-Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino;*
- tra le Azioni adatte a ridurre impatti sugli habitat:

IA1: installazione di campi ormeggio

IA2: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving

Re5: art 15 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ormeggio

Re6: art 16 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ancoraggio.

VALUTATO che le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni delle Misure di conservazione del sito Natura 2000 interessato e con il Regolamento della AMP;

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto "Attività con la finalità di evitare gli impatti dell'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili mediante la realizzazione di campi ormeggio o ampliamento di quelli già esistenti dell'Area Marina Protetta", Siracusa (SR);

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame è finanziato con risorse pubbliche su Fondi "PNRR-MER" misura M2C4, Investimento 3.5 "Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini";

CONSIDERATO che l'intervento progettuale in esame riguarda la realizzazione di un complesso di 50 nuovi punti di ormeggio suddivisi in 3 campi di ormeggio con tecniche di ancoraggio ecocompatibili con le seguenti caratteristiche:

- realizzazione di un nuovo campo ormeggio denominato "Nord 1" situato in Zona C dell'AMP, composto da 10 punti di ormeggio e localizzato nei pressi della baia prospiciente la spiaggia del Minareto. I 10 gavitelli sono concepiti per ospitare imbarcazioni fino a 7m.



- realizzazione di un nuovo campo ormeggio denominato “Nord 2” situato in Zona C dell’AMP, composto da 15 punti di ormeggio e localizzato nei pressi della baia prospiciente la spiaggia della Pillirina. Sono previsti 10 gavitelli per ospitare imbarcazioni fino a 7m e 5 gavitelli per imbarcazioni fino a 20m.
- realizzazione di un nuovo campo ormeggio denominato “Sud” è situato in Zona B dell’AMP, composto da 25 punti di ormeggio e localizzato nei pressi della punta di Milocca. Sono previsti 20 gavitelli per ospitare imbarcazioni fino a 7m e 5 gavitelli per imbarcazioni fino a 20m.
- Ampliamento o sostituzione ormeggi esistenti
- installazione di segnalamenti marittimi luminosi di perimetrazione;

CONSIDERATO che dagli elaborati di progetto si evince che l’area interessata dall’intervento ricade:

- all’interno del sito della Rete natura 2000, ZSC ITA090030 Fondali del Plemmirio;
- all’interno dell’Area Marina Protetta “Plemmirio”, area Protetta ai sensi della Legge 394/91;

VISTO il formulario standard del sito Natura 2000 interessato;

VISTO il D.M. 15.09.2004 di istituzione dell’AMP Plemmirio;

TENUTO CONTO delle Misure di Conservazione del sito Natura 2000 ZSC ITA090030 Fondali del Plemmirio, approvate con DM 26/1/2009 e DPC 9/2017;

TENUTO CONTO del Decreto 26 gennaio 2009 (GU n. 36 13.02.2009) di Approvazione del Regolamento di disciplina dell’Area marina protetta Plemmirio;

CONSIDERATO che negli elaborati di progetto il Proponente afferma di aver preso visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d’Obbligo definite per il Sito Natura 2000 interessato e dell’AMP Plemmirio;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi proposti sono finalizzati alla tutela e conservazione dell’ecosistema marino;

VALUTATO che i sistemi di ormeggio proposti evitano gli impatti dell’ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat particolarmente fragili, quali le Praterie di Posidonia (1120) e le Scogliere (pre-coralligeno/coralligeno) (1170) e 8330: Grotte marine sommerse o semisommerse;

CONSIDERATO che il sistema di ancoraggio previsto del tipo a tassello è ecocompatibile, preferibile rispetto alla tipologia di ancoraggio a corpo morto che non garantisce la preservazione del fondo marino;

VALUTATO che i sistemi di ormeggio ed ancoraggio ecocompatibili sono in linea con le disposizioni ambientali del MASE nonché con le misure di conservazione e interventi attivi previsti per la Rete natura 2000 dal PAF regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto prevedono che:

- la proposta sia conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali e animali alloctone e le attività di controllo e gestione delle stesse;
- l’intervento si ripete annualmente/periodicamente: nel periodo autunno/inverno le boette di superficie di ancoraggio saranno smontate onde evitare il loro deterioramento o dispersione in mare di materiali plastici o altri materiali a causa di mareggiate; saranno rimontate nel periodo primaverile/estivo..
- riguardo alla potenziale presenza di fonti di inquinamento, la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto nell’area avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e sono ritenuti non rilevanti o significativi sui siti Natura 2000 in quanto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;



- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- livellamenti o spietramenti su superfici naturali;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;
- sottrazione, riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario o corridoi ecologici appartenenti al predetto Sito della Rete Natura 2000 o all'AMP;

VALUTATO che in fase di cantiere, gli impatti potenziali attesi in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili alle emissioni di rumore e all'intorbidimento delle acque di carattere temporaneo, sono ritenuti non significativi.

VALUTATO che la tipologia di ancoraggio (tasselli e ancoraggi a mezzo di tasselli) delle opere è ecocompatibile e comporterà l'occupazione di una superficie di fondale irrisoria;

VALUTATO che la realizzazione del progetto:

- non causerà perdita degli habitat o degli habitat di specie appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

VALUTATO che in fase di esercizio:

- tenuto conto della tipologia dei sistemi di ancoraggio, della regolamentazione degli ormeggi, nonché della tipologia di concessione stagionale, i potenziali impatti su habitat e specie di interesse comunitario dovuti alla presenza antropica degli utilizzatori dei sistemi di ormeggio sono ritenuti non rilevanti e comunque minori rispetto allo stato attuale;
- l'intervento avrà un impatto positivo sugli ecosistemi marini nella misura in cui disincentiva l'ancoraggio libero e regola la pressione turistica;

RITENUTO complessivamente che la presenza di aree di sosta delle unità da diporto precostituite, compatibilmente con le esigenze di tutela dei fondali, offre il vantaggio di regolamentare l'ormeggio di unità da diporto ed evitare il ricorso all'ancoraggio incontrollato, limitando il fenomeno dell'erosione dei fondali e la conseguente perdita di biodiversità degli ecosistemi marini;

VALUTATO che complessivamente le azioni previste dal progetto:

- non corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form;
- non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel relativo Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione;
- non rientrano tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000;

VALUTATO che le opere di progetto complessivamente risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni delle Misure di conservazione del sito Natura 2000 interessato e con il Regolamento dell'AMP "Plemmirio";

RICHIAMATO quanto previsto dai dettami del Codice della Navigazione da diporto che, all'art. 49-decies - punto 5, recita: *"Nell'allestimento dei campi boa e di ormeggio gli Enti Gestori sono tenuti all'individuazione di sistemi compatibili con le caratteristiche dei fondali, a basso impatto ambientale paesaggistico, con il minimo ingombro sul fondale, opportunamente dimensionati in relazione alla tipologia e alla dimensione delle unità per le quali viene effettuato l'ormeggio."*



VALUTATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 36 del 14/02/2022), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il progetto “Attività con la finalità di evitare gli impatti dell'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili mediante la realizzazione di campi ormeggio o ampliamento di quelli già esistenti dell'Area Marina Protetta”, Siracusa (SR).

Allegato 3

<p>FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO</p>	
<p>Oggetto P/P/I/A:</p>	<p>“Attività con la finalità di evitare gli impatti dell’ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili mediante la realizzazione di campi ormeggio o ampliamento di quelli già esistenti dell’Area Marina Protetta”, Siracusa (SR)</p>
<p>Tipologia P/P/I/A:</p>	<div> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: </div> <p>.....</p> <div> <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d’acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input checked="" type="checkbox"/> Altro (specificare) INSTALLAZIONE GAVITELLI DI ORMEGGIO ECOCOMPATIBILI </div>
<p>Proponente:</p>	<p>CONSORZIO DI GESTIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA PLEMMIRIO</p>
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell’art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell’ambito di altre procedure integrate VIA/VAS -V.Inc.A.</p> <p> <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO </p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>...</p>	

COMUNE DI SIRACUSA - c. i754 - REG. PROTOCOLLO - 0270127 - Ingresso - 16/12/2024 - 14:57



SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA			
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE			
Regione: SICILIA Comune: SIRACUSA Prov.: SR Località/Frazione: LOCALITÀ PUNTA DI MILOCCA – LOCALITÀ SPIAGGIA DELLA PILLIRINA – LOCALITÀ SPIAGGIA DEL MINARETO Indirizzo: AREA MARINA PROTETTA “PLEMMIRIO			Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO	PARTICELLA	
<div><div><div>Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: RDN 2008-UTM33</div><div>AREA CAMPO ORMEGGI - LOCALITÀ PUNTA DI MILOCCA – Campo SUD ID VERTICE mE m N A VERTICE 525232.33 4095349.00 B VERTICE 525309.88 4095204.16 C VERTICE 524839.11 4094930.97 D VERTICE 524743.79 4095074.91 AREA CAMPO ORMEGGI – LOCALITÀ SPIAGGIA DELLA PILLIRINA – Campo NORD 2 ID VERTICE mE mN A VERTICE 527523.45 4099430.30 B VERTICE 527428.84 4099354.19 C VERTICE 527644.34 4099175.54 D VERTICE 527743.43 4099240.58 AREA CAMPO ORMEGGI – LOCALITÀ SPIAGGIA DEL MINARETO – Campo NORD 1 ID VERTICE mE mN A VERTICE 527035.00 4099687.57 B VERTICE 527024.77 4099641.32 C VERTICE 527228.13 4099545.83 D VERTICE 527253.19 4099586.58</div></div></div>			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione (<i>oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma</i>): NON PERTINENTE.....			



Allegato 3

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)					
File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/I/A	SI		Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento RELAZIONE GENERALE	SI	
Carta zonizzazione di Piano	-		Eventuali studi ambientali disponibili CARTA BIOCENOSI ED INQUADRAMENTO CAMPI ORMEGGIO	SI	
Relazione di Piano/Programma	-		Cronoprogramma di dettaglio	SI	
Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici: <ul style="list-style-type: none"> • STUDIO DI PREFATTIBILITA' AMBIENTALE • RELAZIONE PAESAGGISTICA • RELAZIONE INERENTE I CRITERI DNSH, IL PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE E LA GESTIONE RIFIUTI • RELAZIONE METEOMARINA E CALCOLO DELLE STRUTTURE DI ORMEGGIO • COMPUTO METRICO ESTIMATIVO • QUADRO ECONOMICO • CRONOPROGRAMMA • PIANO DI MANUTENZIONE • TAVOLA INQUADRAMENTO TERRITORIALE DELL'INTERVENTO • INQUADRAMENTO DEI CAMPI ORMEGGIO SULLA BASE DELLA CARTA DELLA BIOCENOSI • CAMPO ORMEGGIO NORD 1-2 • CAMPO ORMEGGIO SUD 	SI	



Allegato 3

			<ul style="list-style-type: none"> • DETTAGLIO DEL CAMPO ORMEGGI • DETTAGLIO TECNICO DELLA LINEA DI ORMEGGIO • SCHEMI DI ORMEGGIO • CLASSIFICAZIONE DELLE AREE DEMANIALI 		
Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		Altri elaborati tecnici:		
Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		Altro: FORMAT DI SUPPORTO SCREENING VINCA - PROPONENTE	SI	
Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		Altro:		
Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

SI

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

L'intervento proposto mira a migliorare e ampliare l'infrastruttura di ormeggio all'interno dell'AMP Plemmirio, garantendo nel contempo la protezione degli ecosistemi sensibili presenti nelle aree circostanti. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi campi ormeggio ecocompatibili e ampliamento di quelli già esistenti nell'Area Marina Protetta del Plemmirio, nelle zone indicate, con le seguenti attività:

- località Spiaggia del Minareto - Campo NORD 1: realizzazione nuovo campo ormeggio in Zona C dell'AMP composto da 10 punti di ormeggio;
- località Spiaggia della Pillirina - Campo NORD 2: realizzazione nuovo campo ormeggio in Zona C dell'AMP composto da 15 punti di ormeggio;
- località Punta di Milocca - Campo SUD: realizzazione nuovo campo ormeggio in Zona C dell'AMP, composto da 25 punti di ormeggio;
- Ampliamento o sostituzione ormeggi esistenti: sostituzione dei punti di ormeggio usurati esistenti, gli ancoraggi rimanenti saranno utilizzati per ampliare gli specchi acqueei di ormeggio.

Allegato 3

Il progetto prevede inoltre l'installazione di segnalamenti marittimi luminosi di perimetrazione: completamento del parco segnalamenti mediante l'installazione delle boe nella Zona B e Zona C, nelle posizioni individuate nel Decreto istitutivo dell'AMP.

Gli interventi proposti hanno la finalità di evitare gli impatti dell'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili (praterie di *P. oceanica*, coralligeno).

Il progetto si compone di diverse azioni di ampliamento e rafforzamento delle infrastrutture per il controllo delle attività da diporto sull'intera area di competenza della AMP Plemmirio.

I sistemi di ancoraggi proposti sono costituiti da una parte emersa, gavitello di ormeggio, e da una parte immersa costituita dalla linea d'ormeggio nella quale si inserisce il "fondo virtuale".

Nello specifico il sistema di ormeggio a "fondo virtuale" sarà costituito da tre componenti strutturali principali:

- sistema di ancoraggio, di tipo ecocompatibile, tassello a doppia espansione, preferibile rispetto alla tipologia di ancoraggio a corpo morto che non garantisce la preservazione del fondo marino;
- boa sommersa (jumper)
- catene / cime per consentire il collegamento della boetta di ormeggio alla boa di profondità e poi di quest'ultima al tassello.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.		
		ITA90030	FONDALI DEL PLEMMIRIO
ZPS	cod.		
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<i>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</i> ZSC ITA90030 FONDALI DEL PLEMMIRIO Decreto istitutivo: DM 20.06.2019 Strumento di gestione: Misure di Conservazione approvate con DM 26/1/2009 e DPC 9/2017	



Allegato 3

<p>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</p> <p style="text-align: center;">SI</p>	<p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91:</p> <p>Area Marina Protetta del “Plemmirio” - EUAP0512 Decreto istitutivo: D.M. 15.09.2004 Strumento di gestione: Regolamento dell’Area Marina Protetta “Plemmirio” approvato con Decreto 26 gennaio 2009 (GU n. 36 13.02.2009);</p> <p>Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i.:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell’Ente Gestore dell’Area Protetta (<i>se disponibile e già rilasciato</i>):</p> <p>Il Proponente è il medesimo Ente Gestore dell’Area Marina Protetta.</p> <p>Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell’atto (<i>se utile</i>):</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
	<p>Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto:</p> <p>Indicare eventuali vincoli presenti:</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> il decreto del 29 gennaio 2023 dell’Assessorato Regionale dei Beni Culturali e Ambientali e della Pubblica Istruzione, datato 6 aprile 1998 individua alcuni tratti marini di fronte alle coste della penisola Maddalena di notevole interesse pubblico come zone archeologiche.</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> il sito ricade all’esterno ma in prossimità di aree censite dal PAI Coste per fenomeni di erosione costiera e crolli associati a gradi di pericolosità e rischio elevati e/o molto elevati;</p>
<p>2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000</p>	
<p>Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l’area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, descrivere perchè:</p>	
<p style="text-align: center;">SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I</p>	

Allegato 3

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – ZSC cod. sito ITA090030 FONDALI DEL PLEMMIRIO

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del progetto

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
HABITAT 1120* Praterie di Posidonie	A - eccellente conservazione	IA1: installazione di campi ormeggio IA2: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving Re5: art 15 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ormeggio Re6: art 16 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ancoraggio	G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere) G05.02 Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino;
1170 Scogliere	A - eccellente conservazione	IA1: installazione di campi ormeggio IA2: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving	G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere) G05.02 Abrasione in acque poco profonde/danno

Allegato 3

		<p>Re5: art 15 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ormeggio</p> <p>Re6: art 16 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ancoraggio</p>	meccanico al fondale marino;
8330: Grotte marine sommerse o semisommerse.	A - eccellente conservazione	<p>IA1: installazione di campi ormeggio</p> <p>IA2: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving</p>	<p>G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere)</p> <p>G05.02 Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino;</p>
<p>SPECIE</p> <p><i>Tursiops truncatus</i></p> <p><i>Balaenoptera physalus</i></p> <p><i>Delphinus delphinus</i></p> <p><i>Stenella caeruleoalba.</i></p> <p><i>Pinna nobilis</i></p>	<p>da verificare</p> <p>da verificare</p> <p>da verificare</p> <p>ottimo</p>	<p>IA1: installazione di campi ormeggio</p> <p>IA2: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving</p>	<p>G05.03 - Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere)</p> <p>G05.02 Abrasione in acque poco profonde/danno meccanico al fondale marino;</p>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	<p>Le misure di Conservazione del sito Natura 2000 interessato prevedono <u>tra gli interventi attivi (IA)</u></p> <p>IA1: installazione di campi ormeggio, nelle baie di maggiore fruizione del SIC Fondali del Plemmirio, attivi durante la stagione estiva, al fine di mitigare i danni da ancoraggio sugli habitat sensibili.</p>		



Allegato 3

	<p>IA2: installazione di gavitelli per le barche appoggio dei diving, in tutti i siti di immersione. per evitare danni agli habitat per azione delle ancore.</p> <p><u>tra le misure di regolamentazione</u></p> <p>Re5: art 15 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ormeggio</p> <p>Re6: art 16 regolamento di esecuzione, disciplina dell'attività di ancoraggio</p>
--	--

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

<p>La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?</p> <p>Il posizionamento delle boe proposto dal Proponente corrisponde alle azioni dirette alla conservazione degli habitat 1120*, 1170.</p>
--	--

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

<p>La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito Natura 2000 per il livello di screening?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

<p>Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In fase di cantiere, temporaneo disturbo per potenziale produzione di rumori, inquinamento per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi; 2. in fase di esercizio, potenziale inquinamento delle acque per sversamento accidentale di olii e carburante da parte dei mezzi, disturbo sonoro; 3. 4. 5. 6. 7.

<p>5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, perché:</p> <p>.....</p>

Allegato 3

5.3 - Analisi di eventu- ali effetti cumula- tivi di altri P/P/I/A	<p>Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center; font-weight: bold;">SI</p> <p>altri campi boe di concessione stagionale, il cui impatto cumulativo si ritiene trascurabile.</p> <p>In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>4.</p>
SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE	
<p>Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente. Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, procedere all'archiviazione dell'istanza. Se Si, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:</p> <p>.....</p> <p>A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?</p> <p>1) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>2) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>3) <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza-sez. 12)</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Se, Si, ritornare a sezione 1.3.</p> <p>B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?</p>	

Allegato 3

1) ☐ SI ☐ NO

2) ☐ SI ☐ NO

3) ☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)

.....

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000 (ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. II):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

COMUNE DI SIRACUSA - c. i754 - REG. PROTOCOLLO - 0270127 - Ingresso - 16/12/2024 - 14:57



Allegato 3

Se No, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

1120*, 1170, 8330

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: 1120*, 1170, 8330

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)



No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: 1120*, 1170, 8330

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)



No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- *Pinna nobilis*
- *Balaenoptera physalus*
- *Delphinus delphinus*
- *Stenella caeruleoalba*
- *Tursiops truncatus*

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

- *Pinna nobilis*
- *Balaenoptera physalus*
- *Delphinus delphinus*
- *Stenella caeruleoalba*
- *Tursiops truncatus*

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☐ No

☒ SI

☐ Permanente

☒ Temporaneo

Allegato 3

Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <ul style="list-style-type: none">• <i>Pinna nobilis</i>• <i>Balaenoptera physalus</i>• <i>Delphinus delphinus</i>• <i>Stenella caeruleoalba.</i>• <i>Tursiops truncatus</i> (n.b. ripetere per ogni specie coinvolta) specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:		<div><input checked="" type="checkbox"/> SI</div> <div><input type="checkbox"/> No</div>	<div><input type="checkbox"/> SI</div> <div>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</div>
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: <ul style="list-style-type: none">• <i>Tursiops truncatus</i>• <i>Caretta caretta</i>• <i>Tursiops truncatus</i>• <i>Balaenoptera physalus</i>• <i>Delphinus delphinus</i>• <i>Stenella caeruleoalba.</i> tipologia habitat di specie: (n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)		<div><input checked="" type="checkbox"/> SI</div> <div><input type="checkbox"/> No</div>	<div><input type="checkbox"/> SI</div> <div><input type="checkbox"/> Permanente</div> <div><input type="checkbox"/> Temporaneo</div>
8.3 – Valutazione e effetti cumulativi	Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? <div><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</div> Se Si , quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:		

Allegato 3

<div>8.4 – valutazion e effetti indiretti</div>	<div>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? <div><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</div> Se Si, quali: </div>
<div>SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE</div>	

Allegato 3

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato)

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il Progetto relativo alle “Attività con la finalità di evitare gli impatti dell’ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat sensibili mediante la realizzazione di campi ormeggio o ampliamento di quelli già esistenti dell’Area Marina Protetta”, Siracusa (SR);

CONSIDERATO che il progetto è proposto dal Consorzio dell’Area Marina Protetta Plemmirio;

CONSIDERATO che l’intervento progettuale in esame è finanziato con risorse pubbliche: Fondi “PNRR-MER, misura M2C4, Investimento 3.5 "Ripristino e la tutela dei fondali e degli habitat marini";

CONSIDERATO che l’intervento progettuale in esame consiste in sintesi nell’ampliamento dei campi boa già esistenti, con l'inserimento di 50 nuovi impianti su entrambi i versanti, che andranno ad aggiungersi o a sostituire i

Allegato 3

punti ormeggio ormai inutilizzabili a causa dell'usura o della perdita dei tasselli realizzati nel 2006, sia la realizzazione di ulteriori 50 nuovi punti ormeggio nelle zone C dell'AMP Plemmirio.

CONSIDERATO e VALUTATO che gli interventi proposti relativi alla realizzazione di campi boa sono finalizzati alla tutela e conservazione dell'ecosistema marino, in quanto i sistemi di ormeggio proposti evitano gli impatti dell'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto sugli habitat particolarmente fragili, quali le Praterie di Posidonia (1120) e le Scogliere (pre-coralligeno/ coralligeno) (1170) etc;

CONSIDERATO che il sistema di ancoraggio previsto del tipo a tassello è ecocompatibile, pertanto in linea con le disposizioni ambientali del MASE nonché con le misure di conservazione e interventi attivi previsti per la Rete natura 2000 dal PAF regionale.

CONSIDERATO e VALUTATO che, secondo quanto dichiarato dal proponente nel format (Allegato 2), le opere di progetto prevedono che:

- la proposta sia conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali e animali alloctone e le attività di controllo e gestione delle stesse;
- l'intervento si ripete annualmente/periodicamente: nel periodo autunno/inverno le boette di superficie di ancoraggio saranno smontate onde evitare il loro deterioramento o dispersione in mare di materiali plastici o altri materiali a causa di mareggiate; saranno rimontate nel periodo primaverile/estivo.
- riguardo alla potenziale presenza di fonti di inquinamento, la proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore;

CONSIDERATO e VALUTATO che gli effetti potenziali della realizzazione delle opere di progetto nell'area avranno carattere temporaneo, essendo limitati soltanto alla fase di cantiere, e sono ritenuti non rilevanti o significativi sul sito Natura 2000 in quanto NON prevedono:

- trasformazione di uso del suolo;
- movimenti terra/sbancamenti/scavi;
- aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- livellamenti o spietramenti su supefici naturali;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;
- fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti;
- sottrazione, riduzione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat o di habitat di specie di interesse comunitario appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario;

CONSIDERATO e VALUTATO che le azioni previste dal progetto in fase di cantiere non corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione delle Misure di conservaizone del sito della Rete Natura 2000 interessato;

VALUTATO che in fase di cantiere, gli impatti potenziali attesi in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili alle emissioni di rumore e all'intorbidimento delle acque di carattere temporaneo, sono ritenuti non significativi.

VALUTATO che la tipologia di ancoraggio (tasselli) delle opere è ecocompatibile e comporterà un'occupazione di superficie di fondale irrisoria;

VALUTATO che in fase di esercizio:

- tenuto conto della tipologia dei sistemi di ancoraggio, della regolamentazione degli ormeggi, nonché della tipologia di concessione stagionale, i potenziali impatti su habitat e specie di interesse comunitario dovuti alla presenza antropica degli utilizzatori dei sistemi di ormeggio sono ritenuti non rilevanti e comunque minori rispetto allo stato attuale;
- l'intervento avrà un impatto positivo sugli ecosistemi marini nella misura in cui disincentiva l'ancoraggio libero e regola la pressione turistica;

Allegato 3

VALUTATO che le opere di progetto complessivamente risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni delle Misure di conservazione del sito Natira 2000 interessato o del Regolamento dell'AMP;


VALUTATO che, durante la fase di esercizio, l'incidenza ambientale dell'intervento è ritenuta positiva, essendo l'intervento direttamente funzionale e necessario all'applicazione delle misure di conservazione e gestione della ZSC interessata;

VALUTATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra, e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste *ex lege*;

SEZIONE II – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> (le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)	■ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	□ NEGATIVO □ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA □ ARCHIVIAZIONE ISTANZA (motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo) Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	D.ssa Tiziana Dieli		Palermo, 27/09/2024



ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 27.09.2024
COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

1.	Aiello	Tommaso	Assente
2.	Arcuri	Emilio	Presente
3.	Armao	Gaetano	Presente
4.	Baratta	Domenico	Presente
5.	Bendici	Salvatore	Assente
6.	Bonaccorso	Angelo	Assente
7.	Bordone	Gaetano	Presente
8.	Caldarera	Michele	Assente
9.	Calenduccia	Angelo	Presente
10.	Cammisa	Maria Grazia	Assente
11.	Casinotti	Antonio	Presente
12.	Castellano	Gianlucio	Presente
13.	Cilona	Renato	Presente
14.	Corradi	Alessandro	Assente
15.	Cucchiara	Alessandro	Presente
16.	Currò	Gaetano	Assente
17.	D'Urso	Alessio	Presente
18.	Daparo	Marco	Presente
19.	Dieli	Tiziana	Presente
20.	Dolfin	Sergio	Assente
21.	Gentile	Giuseppe	Presente
22.	Guglielmino	Antonino	Presente
23.	Ilarda	Gandolfo	Assente
24.	Iudica	Carmelo	Presente
25.	Latona	Roberto	Assente
26.	Lipari	Pietro	Presente
27.	Lo Biondo	Massimiliano	Presente
28.	Maio	Pietro	Assente
29.	Mangiarotti	Maria stella	Presente
30.	Martorana	Giuseppe	Presente
31.	Mastrojanni	Marcello	Presente
32.	Mignemi	Giuliano	Presente
33.	Modica	Dario	Assente
34.	Montalbano	Luigi	Assente
35.	Orifici	Michele	Presente
36.	Pagano	Andrea	Presente
37.	Pantalena	Alfonso	Assente
38.	Patanella	Vito	Presente
39.	Pedalino	Andrea	Assente
40.	Pergolizzi	Michele	Presente



41.	Ranno	Maurizio	Assente
42.	Ronsisvalle	Fausto	Presente
43.	Sacco	Federica	Presente
44.	Saladino	Salvatore	Assente
45.	Salvia	Pietro	Presente
46.	Santoro	Piero	Presente
47.	Savasta	Giovanni	Presente
48.	Saverino	Arcangela	Presente
49.	Seidita	Giuseppe	Assente
50.	Seminara	Salvatore	Presente
51.	Spinello	Daniele	Presente
52.	Vernola	Marcello	Assente
53.	Versaci	Benedetto	Presente
54.	Villa	Daniele	Assente
55.	Viola	Salvatore	Assente

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 27.09.2024, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

Il Segretario
 Avv. Vito Patanella

VITO
 PATANELLA
 16.10.2024
 11:12:46
 GMT+01:00



Il Presidente
 Prof. Avv. G. Armao